



COMUNICATO STAMPA

COMUNICATO STAMPA 1 ottobre 2011 in merito al Consiglio Comunale del 29 settembre 2011

Perché abbiamo lasciato l'aula

In poco più di due anni di amministrazione, troppe volte la maggioranza guidata da Vittorio Gatti non è stata in grado di assicurare il numero legale per lo svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale (**solo nel 2011, questo è avvenuto a gennaio, marzo e luglio, oltre il 50% delle volte!**). E troppo spesso l'opposizione si è fatta carico di supplire a questa mancanza, al fine di non paralizzare l'attività amministrativa della nostra Città.

Siccome sembra che nessuno si sia preoccupato di richiamare i Consiglieri alle responsabilità connesse al loro ruolo (**la politica è una cosa seria!**), l'unico modo a nostra disposizione di segnalare inequivocabilmente l'inadeguatezza della maggioranza è stato quello di abbandonare l'aula, facendo rilevare la non autosufficienza amministrativa della Giunta Gatti.

Perché siamo tornati in aula

La Città di Besana in Brianza attraversa un momento difficile dal punto di vista della gestione del bilancio, con il **rischio di non poter rispettare il pareggio di bilancio e il patto di stabilità**.

Per questo abbiamo scelto di ritornare in aula e permettere la votazione dei punti all'Ordine del giorno riguardanti la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di bilancio: di fronte a un rischio di questo genere una **compagine amministrativa responsabile**, seppur dai banchi dell'opposizione, non può esimersi dal fare la propria parte.



COMUNICATO STAMPA

Perché ci siamo astenuti

La salvaguardia degli equilibri di bilancio non è un “atto perentorio” e la sua approvazione, solitamente fissata per il 30 settembre, può essere differita nel tempo: per questo **un’eventuale bocciatura non avrebbe mandato a casa Gatti e la sua sciagurata maggioranza.**

A differenza del bilancio consuntivo e preventivo, che sono atti politici (e che hanno sempre ricevuto il nostro voto contrario, a “bocciatura” delle scelte politico-amministrative della Giunta Gatti), **l’atto di salvaguardia degli equilibri di bilancio non contiene indirizzi politici, ma rappresenta un atto amministrativo, finalizzato al rispetto del patto di stabilità.**

Il patto di stabilità è – semplificando – un limite di spesa che, annualmente, il Governo centrale assegna a tutti gli Enti Locali: **superare tale limite significa subire forti penalizzazioni (economiche, con limiti nell’assunzione del personale) negli anni successivi.** “Insieme per Besana” ha sempre condiviso e promosso l’obiettivo del rispetto del patto di stabilità, sia dai banchi della maggioranza che da quelli dell’opposizione. Votare contro questo atto amministrativo sarebbe equivalso a “sconfessare” queste scelte, mettendo l’intera Città in seria difficoltà.

Insomma, **avevamo i numeri per votare contro e bocciare questo punto all’ordine del giorno, dando un forte schiaffo a questa Amministrazione, ma il nostro voto contrario: (a) non avrebbe mandato a casa il sindaco Gatti; (b) avrebbe potuto mettere in difficoltà la Città di Besana.**



COMUNICATO STAMPA

Per questo ha prevalso il nostro senso di responsabilità. Vogliamo che questa Amministrazione e il Sindaco Gatti se ne vadano al più presto, ma non possiamo permettere che i danni ricadano sulla Città di Besana e vadano a limitare le possibilità delle future Amministrazioni.

L'irresponsabilità della Lega

Alla scelta di responsabilità del nostro gruppo, che ha posto gli interessi della Città dinanzi ai vantaggi di parte, fa da contraltare la **decisione scriteriata e irresponsabile della Lega, che ha incredibilmente deciso di abbandonare l'aula.** Così facendo, non solo ha manifestato scarso interesse per le serie problematiche di bilancio che erano state poste alla nostra attenzione, ma ha anche "abbandonato" la maggioranza, mettendola di fatto in minoranza.

Qual è la motivazione di questa scelta? Forse i topi abbandonano la nave prima che affondi? O, più semplicemente, la Lega non ha il coraggio di "staccare la spina" ad un'Amministrazione ormai esanime, e spera che il "colpo di grazia" lo dia qualcun altro? O, ancora, la Lega desidera che il Comune di Besana non rispetti il patto di stabilità?

Ci sentiamo di rivolgere un invito al vicesindaco Cereda e a tutti i consiglieri leghisti: **se desiderate mettere fine alla tragicomica avventura dell'Amministrazione Gatti non avete che da dirlo. Le firme delle opposizioni, sommate a quelle della Lega, raggiungono il numero necessario (12) per rispedito in Svizzera il Sig. Sindaco.**